

Roberta Ceolin

Studiosa e collezionista, per i suoi interessi storici, archeologici e antropologici conduce da oltre trent'anni ricerche sul campo tra le popolazioni indigene e tribali meno conosciute del Subcontinente indiano. Cultrice della materia, ha collaborato con istituzioni culturali e università, tra cui La Sapienza di Roma, Ca' Foscari di Venezia, Università degli Studi di Milano e Università di Cipro. Ha pubblicato articoli su riviste specialistiche ed esposto le sue collezioni di oggetti e fotografie del mondo tribale indiano in sedi prestigiose. Attualmente è membro dell'Istituto Culturale per l'Oriente e l'Occidente (ICOO), della rivista online AsiaTeatro e dell'ICSAH – Centro Internazionale di Studi sulle Arti e le Scienze Umane.

Cristina Del Mare

Laureata in etnologia all'Università Cattolica di Milano, è studiosa di cultura materiale, con particolare attenzione alle arti applicate e alle tradizioni ornamentali del Subcontinente indiano. È autrice di pubblicazioni monografiche che esplorano i valori simbolici e identitari del gioiello etnico in Asia e ha curato numerose mostre etnografiche in Italia e all'estero. Ha collaborato con il Centro Studi e Ricerche Ligabue di Venezia a progetti di ricerca antropologica ed è stata curatrice del Museo del Gioiello di Vicenza. Il suo lavoro coniuga la ricerca accademica con la divulgazione culturale internazionale attraverso collaborazioni con riviste e pubblicazioni specializzate.

Roberta Ceolin

Scholar and collector, for her historical, archaeological and anthropological interests has been conducting field research among the lesser-known indigenous and tribal peoples of the Indian subcontinent for over thirty years. An expert on the subject, she has collaborated with cultural institutions and universities, including La Sapienza in Rome, Ca' Foscari in Venice, the University of Milan and the University of Cyprus. She has published articles in specialized journals and exhibited her collections of objects and photographs of the Indian tribal world in prestigious venues. She is currently a member of the Cultural Institute for East and West (ICOO); the online magazine AsiaTeatro; ICSAH – International Centre for Studies on Arts and Humanities.

Cristina Del Mare

A graduate in ethnology from the Catholic University of Milan, she is a scholar of material culture, with particular focus on applied arts and ornamental traditions of the Indian Subcontinent. She is the author of monographs exploring the symbolic and identity values of ethnic jewellery in Asia and has curated numerous ethnographic exhibitions in Italy and abroad. She has collaborated with the Ligabue Study and Research Centre in Venice on anthropological research projects and served as curator of the Jewellery Museum of Vicenza. Her work combines academic research with international cultural dissemination through collaborations with specialised journals and scholarly series.

Questo catalogo, che accompagna la mostra “Tesori e Magie di un'altra India. La cura del Corpo, la cura dello Spirito”, è un viaggio affascinante nell'India tribale, raccontato attraverso ornamenti, tessuti, oggetti rituali e simbolici che custodiscono storie di guarigione, spiritualità e antichi saperi. Un universo in cui arte, medicina e magia si intrecciano, rivelando la profonda connessione delle comunità aborigene indiane con la natura e il sacro.

La selezione di opere in mostra, provenienti dalla collezione privata di Roberta Ceolin e frutto di oltre trentacinque anni di viaggi e ricerche nel Subcontinente indiano, restituisce la straordinaria ricchezza della cultura materiale delle comunità tribali, ancora poco conosciuta in Europa. Questi oggetti, non semplici testimonianze del passato, ma presenze attive, capaci di narrare relazioni, credenze e pratiche di cura, rappresentano il nucleo vivo di una ricerca antropologica in continua evoluzione: un percorso di studio e scoperta che non si è ancora concluso e che continua ad arricchirsi nel tempo. Un'occasione unica per riscoprire la magia e la sacralità che abitano i gesti e gli oggetti della vita quotidiana di queste popolazioni.

This catalogue, which accompanies the exhibition “Treasures and Magic from Another India. The Care of Body and Spirit”, is an engaging journey into tribal India, narrated through ornaments, textiles, ritual and symbolic objects that preserve stories of healing, spirituality, and ancient knowledge. A universe in which art, medicine, and magic intertwine, revealing the profound connection between India's indigenous communities and the natural and sacred worlds.

The selection of works presented in this exhibition, belonging from the private collection of Roberta Ceolin as the result of over thirty-five years of travel and research across the Indian Subcontinent, conveys the extraordinary richness of the material culture of tribal communities, still little known in Europe.

These objects, far from being mere testimonies of the past, emerge as active presences capable of conveying relationships, belief systems, and healing practices. They represent the living core of an anthropological inquiry in constant evolution — a path of research and discovery that remains open and continues to expand over time. The exhibition offers a unique opportunity to rediscover the sense of magic and sacredness that permeates the gestures and everyday objects of these communities.

FrancoAngeli
La passione per le conoscenze

€ 25,00 (U)



Fondazione Scuola Grande di San Marco e della Sanità

Tesori e Magie di un'altra India

La cura del Corpo, la cura dello Spirito

Treasures and Magic from another India

The Care of Body and Spirit



a cura di
Roberta Ceolin, Cristina Del Mare

FrancoAngeli

Una Fondazione per la città

Ad iniziare dal cosiddetto “Campo delle Meraviglie”, cioè Ss. Giovanni e Paolo, si estende verso la Laguna settentrionale il compendio storico-monumentale di oltre trentamila mq. che costituisce uno degli spazi museali più di valore di Venezia, custodendo al suo interno quattro degli edifici tra i più rappresentativi della storia veneziana: la sontuosa Scuola Grande di San Marco, l'imponente e culturalmente importante Convento domenicano, il palladiano Ospedale dei Mendicanti, la mistica chiesa di Santa Maria del Pianto.

Costituisce missione della Fondazione Scuola Grande di San Marco e della Sanità quella di curare la buona conservazione e la valorizzazione di questo importantissimo complesso, assieme al funzionamento della Biblioteca, qualificata di eccezionale valore, due Musei di storia della medicina, la Pinacoteca, la Farmacia ottocentesca, l'Archivio storico millenario. Questi organismi sono poi la base di partenza di un'offerta culturale stabile attraverso la rivista “Schola”, il Festival di storia della salute, il programma di arte contemporanea “Nel segno della cura”, il progetto storico marciario, la Scuola di disegno anatomico artistico, la Carta di Venezia “Dialoghi attorno all'arte che cura”.

La Fondazione, che è stata istituita con legge della Regione del Veneto ed è emanazione dell'Azienda Ulss 3 Serenissima, oltre ad una propria offerta culturale ispirata ai valori della caritas, alla storia marciaria, alla tradizione della cura, ospita vari eventi promossi da altri soggetti nel segno della sua apertura verso la città che trova qui uno dei luoghi dell'abitare a Venezia più emblematici.

A Foundation for the City

Starting from the ‘Campo delle Meraviglie’ (Square of Wonders), i.e. Ss. Giovanni and Paolo, the historical-monumental compendium of over thirty thousand square meters extends towards the northern lagoon, which is one of the most valuable museum spaces in Venice, preserving four of the most representative buildings in Venetian history: the sumptuous Scuola Grande di San Marco, the imposing and culturally important Dominican Convent, the Palladian Ospedale dei Mendicanti, the mystical church of Santa Maria del Pianto.

The mission of the Scuola Grande di San Marco e della Sanità Foundation is to ensure the good conservation and enhancement of this very important building complex, together with the functioning of the library, which is of exceptional value, two Museums of the history of medicine, the Pinacoteca, the 19th-century Pharmacy and the Millennial Historical Archive. These bodies are also the starting point for a stable cultural offer through the magazine ‘Schola’, the Festival of Health History, the contemporary art programme ‘Nel Signo della Cura’, the historical project on Saint Mark, the School of Anatomical Artistic Design and the Venice Charter ‘Dialogues around the art that cures’.

The Foundation, which was established by law of the Veneto Region and is an outgrowth of the Azienda Ulss 3 Serenissima, in addition to its own cultural offer inspired by the values of charity, the history of Saint Mark, the tradition of care, hosts various events promoted by other parties in the name of its openness to the city that finds here one of the most emblematic places to experience in Venice.